COMUNE DI SAMO

Città Metropolitana di Reggio Calabria **Reg. n. 16**

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO:	**Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2024 . Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D. Lgs n. 267/2000.**

L'anno **duemilaventicinque** addì **cinque** del mese di **giugno** alle ore 16.40 convocato come da avvisi scritti si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio in sessione ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.ri:

N.	NOME	COGNOME	QUALIFICA	PRESENTE
1	PAOLO	PULITANO'	SINDACO	SI
2	GREGORIO	BRUZZANITI	CONSIGLIERE	SI
3	ANTONIO	LUCA'	CONSIGLIERE	SI
4	GIOVANNI	BRANCATISANO	CONSIGLIERE	SI
5	STEFANO	MARMINA	CONSIGLIERE	SI
6	ACHILLE	PIZZATI	CONSIGLIERE	SI
7	PLACIDO	STRATI	CONSIGLIERE	SI
8	GIOVAMBATTISTA	MEZZATESTA	CONSIGLIERE	SI
9	CHRISTIAN	CRISTIANO	CONSIGLIERE	SI
10	PASQUALE	MEZZATESTA	CONSIGLIERE	NO
11	CARRA'	GIOVANNI	CONSIGLIERE	SI

Partecipa, ai sensi dell'art. 97 comma IV, del D.lgs n. 267 del 2000 il Segretario Comunale Dott. Fortunato Latella ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a deliberare sul punto all'ordine del giorno. A tal punto;

Il Sindaco introduce il punto n.03 dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 07.03.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2024/2026
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 07.03.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data .odierna immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 chiusa con un disavanzo di amministrazione di € 363.568,53 come da allegato prospetto sub " A"
- che il disavanzo da FAL pari ad Euro 82.355,24 continuerà ad essere ripianato per l'esercizio 2025 e successivi con le modalità di cui all'art.52 comma 1 bis del D.L. n. 73/2021 e per un importo annuo di Euro 13.725,87
- il maggiore disavanzo risultante dal riaccertamento dei residui anno 2024 pari ad Euro 281.213,29 verrà ripianato con le modalità di seguito indicate

Richiamato l'art. 188, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:
"L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:
a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente

all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:
"*L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedimentali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:*
a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;
b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.
Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento.
In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.
La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale";

Accertato che la principale causa che ha determinato il maggior disavanzo di amministrazione è da individuare nel riaccertamento ordinario dei residui con lo stralcio dei residui attivi e relativa iscrizione nel conto del patrimonio;

Atteso che il Responsabile del Servizio ha attestato nell'allegata proposta di delibera che non vi sono squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario

Ritenuto di dover ripianare il maggior disavanzo di amministrazione di € 281.213,29 negli esercizi 2025/2026/2027, così come risulta dall' allegata proposta di delibera prot. 2072 del 23.05.2025 redatta dal responsabile del servizio rag. Strati, mediante:

- Aumento Addizionale Comunale all' Irpef - da 0,65% a 0,80% Importo annuo dell' Aumento euro 13.024,77- Importo triennale Euro 39.074,31;
- Aumento IMU - da 0,65% a 0,90% Importo dell' Aumento anni 2026/2027 Euro _34.470,80;
- Aumento Tariffe Servzio Idrico Integrato (+30%) Importo annuo dell' Aumento euro_16.466,67 Importo 2026-2027 Euro 32.933,34
- Aumento Canoni Fida Pascolo (+ 25%) Importo annuo dell' Aumento euro 10.557,39 Importo triennale Euro 31.672,17
- Recupero evasione Fiscale 2025/2027 - Euro 48.000,00
- Aggiornamento diritti ufficio tecnico - urbanistica e cittadinanza- per i tre anni Euro 2.849,38

- Riduzione spesa personale a tempo determinato – biennio 2026/2027-Euro 33.600,00 .

- Riduzione spesa per manifestazioni, forniture e servizi a carattere non obbligatorio -**Triennale** Euro 58.613,29.

TOTALE COMPLESSIVO Euro 281.213,29 pari al maggior disavanzo accertato suindicato

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:
a. eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D. Lgs. n. 267/2000;
b. riduzione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso ;

Visto l'allegato parere favorevole del Revisore dei Conti dr. Anthony Gioia espresso con verbale n.17/2025 del 31.05.2025;

Visto i Pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Rag. Strati ex art.49 e 147 bis del D. Lgs.vo n.267/2000;

Visto che "edk formula quesiti" in risposta al quesito posto da questo Comune ha comunicato che la durata del piano di rientro può andare oltre la consiliatura e, quindi per la durata del bilancio 2025/2026/2027;

Visto che del medesimo avviso è Interdata Cuzzola nell'articolo del 05.10.2022 agli atti d'ufficio;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con n.09 voti favorevoli e n. 01 contrario (Brancatisano);

DELIBERA

- di approvare il ripiano della quota del maggiore disavanzo di amministrazione di € 281.213,29-risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna-, negli esercizi 2025/2026/2027 come segue:

- Aumento Addizionale Comunale all' Irpef - da 0,65% a 0,80% Importo annuo dell' Aumento euro 13.024,77- Importo triennale Euro 39.074,31;

- Aumento IMU - da 0,65% a 0,90% Importo dell' Aumento anni 2026/2027 Euro _34.470,80;

- Aumento Tariffe Servzio Idrico Integrato (+30%) Importo annuo dell' Aumento euro_16.466,67 Importo 2026-2027 Euro 32.933,34;

- Aumento Canoni Fida Pascolo (+ 25%) Importo annuo dell' Aumento euro 10.557,39 Importo triennale Euro 31.672,17

- Recupero evasione Fiscale 2025/2027 - Euro 48.000,00

- Aggiornamento diritti ufficio tecnico - urbanistica e cittadinanza- per i tre anni Euro 2.849,38

- Riduzione spesa personale a tempo determinato – biennio 2026/2027-Euro 33.600,00 .

- Riduzione spesa per manifestazioni, forniture e servizi a carattere non obbligatorio -Triennale Euro 58.613,29.

TOTALE COMPLESSIVO Euro 281.213,29 pari al maggior disavanzo accertato

- ☐ di applicare agli esercizi 2025/2027, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024
  Anno 2025: € 60.069,73 ;
  Anno 2026.: € 110.571,78.;
  Anno 2027: € 110.571,78;

- ☐ di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2025/2026/2027 le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;

- ☐ Di sollecitare l'Agenzia delle Entrate, ente incaricato, per l'immediato recupero delle somme relative all'evasione fiscale;

- ☐ Di riservarsi ulteriori provvedimenti in caso di mancata attuazione del Piano di rientro di che trattasi;

- ☐ di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;

- ☐ allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2025/2027 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

- ☐ di dichiarare, stante l'urgenza , con il medesimo esito della votazione suindicata, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 –comma 4 – del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000

COMUNE DI SAMO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

OGGETTO:	**Proposta di Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2024 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D. Lgs. n. 267/2000.**

Prot. 2073 del 23/05/2025

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 07.03.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2024/2026
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 07.03.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. ..... in data ....., esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 chiusa con un disavanzo di amministrazione di € 363.568,53 come da allegato prospetto sub " A"
- che il disavanzo da FAL pari ad Euro 82.355,24 continuerà ad essere ripianato per l'esercizio 2025 e successivi con le modalità di cui all'art.52 comma 1 bis del D.L. n. 73/2021 e per un importo annuo di Euro 13.725,87
- il **maggiore** disavanzo risultante dal riaccertamento dei residui anno 2024 pari ad Euro 281.213,29 verrà ripianato con le modalità di seguito indicate

Richiamato l'art. 188, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:
"*L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni*

patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:
a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:
"*L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedimentali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:*
a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;
b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.
Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.
La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale";

Accertato che le cause che hanno determinato il maggior disavanzo di amministrazione sono da individuare nel riaccertamento ordinario residui con lo stralcio dei residui attivi e relativa iscrizione nel conto del patrimonio inoltre NON vi sono squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario ;

Ritenuto di dover ripianare il maggior disavanzo di amministrazione di **€ 281.213,29** negli esercizi 2025./2027, così come risulta dall' **allegata** istruttoria redatta dal responsabile rag. Strati, mediante:

- Aumento Addizionale Comunale all' Irpef - da 0,65% a 0,80% Importo annuo dell' Aumento euro 13.024,77- Importo triennale **Euro 39.074,31**;

- Aumento IMU - da 0,65% a 0,90% Importo dell' Aumento anni 2026/2027 **Euro _34.470,80**;

- Aumento Tariffe Servzio Idrico Integrato (+30%) Importo annuo dell' Aumento euro_16.466,67 Importo 2026-2027 **Euro 32.933,34**

- Aumento Canoni Fida Pascolo (+ 25%) Importo annuo dell' Aumento euro 10.557,39 Importo triennale **Euro 31.672,17**

- Recupero evasione Fiscale 2025/2027 - **Euro 48.000,00**

- Aggiornamento diritti ufficio tecnico - urbanistica e cittadinanza- per i tre anni **Euro 2.849,38**

- Riduzione spesa personale a tempo determinato – biennio 2026/2027-**Euro 33.600,00 .**

- Riduzione spesa per manifestazioni, forniture e servizi a carattere non obbligatorio - Triennale **Euro 58.613,29.**

TOTALE COMPLESSIVO **Euro 281.213,29** pari al maggior disavanzo accertato suindicato

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:
a. eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D. Lgs. n. 267/2000;
b. riduzione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante un costante monitoraggio del contenzioso ;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare il ripiano della quota del maggiore disavanzo di amministrazione di **€ 281.213,29** risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2025/2027 come segue:

- Aumento Addizionale Comunale all' Irpef - da 0,65% a 0,80% Importo annuo dell' Aumento euro 13.024,77- Importo triennale **Euro 39.074,31**;

- Aumento IMU - da 0,65% a 0,90% Importo dell' Aumento anni 2026/2027 **Euro _34.470,80**;

- Aumento Tariffe Servzio Idrico Integrato (+30%) Importo annuo dell' Aumento euro_16.466,67 Importo 2026-2027 **Euro 32.933,34**

- Aumento Canoni Fida Pascolo (+ 25%) Importo annuo dell' Aumento euro 10.557,39 Importo triennale **Euro 31.672,17**

- Recupero evasione Fiscale 2025/2027 - **Euro 48.000,00**

- Aggiornamento diritti ufficio tecnico - urbanistica e cittadinanza- per i tre anni **Euro 2.849,38**

- Riduzione spesa personale a tempo determinato – biennio 2026/2027-**Euro 33.600,00 .**

- Riduzione spesa per manifestazioni, forniture e servizi a carattere non obbligatorio - Triennale **Euro 58.613,29.**

TOTALE COMPLESSIVO **Euro 281.213,29** pari al maggior disavanzo accertato

2. di applicare agli esercizi 2025/2027, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2024
   - Anno 2025: € 60.069,73 ;
   - Anno 2026.: € 110.571,78.;
   - Anno 2027: € 110.571,78;

3. di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2025/2027 le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;

4. Di sollecitare l'Agenzia delle Entrate, ente incaricato, per l'immediato recupero delle somme relative all'evasione fiscale;

5. Di riservarsi ulteriori provvedimenti in caso di mancata attuazione del Piano di rientro di che trattasi;

6. di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo indicate in premessa;

7. allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2025/2027 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SAMO
UFFICIO RAGIONERIA

COMUNE DI SAMO
IL Responsabile
Dell' Area Amministrativa- Finanziaria
(Mariantonia Strati)

COMUNE DI SAMO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Allegato alla proposta del Responsabile dell' Area Amm.vo finanziaria prot. n. 2073 del 23/05/2025
TOTALE COMPLESSIVO **Euro 281.213,29** pari al maggior disavanzo accertato

RIPIANO DISAVANZO **€ 281.213,29** ESERCIZIO 2025/2027

TRIBUTO	RISCOSSO 2024 A COMPETENZA	DA RISCUOTERE 2025	DA RISCUOTERE 2026	DA RISCUOTERE 2027	TOT. DA RISCUOTERE 2025/2027
ENTRATA - ADD. IRPEF DA 0,65% a 0,80%	56.440,66	13.024,77	13.024,77	13.024,77	**39.074,31**
ENTRATA-IMU DA 0,65 a 0,90%	44.812,04		17.235,40	17.235,40	**34.470,80**
ENTRATE Tariffe Servizio Idrico Integrato (+30%)	54.888,91		16.466,67	16.466,67	**32.933,34**
ENTRATE Canoni Fida Pascolo (+ 25%)	42.229,56	10.557,39	10.557,39	10.557,39	**31.672,17**
ENTRATE- Recupero evasione Fiscale 2025/2027	zero	16.000,00	16.000,00	16.000,00	**48.000,00**
ENTRATE - Aggiornamento diritti ufficio tecnico - urbanistica e cittadinanza-	2.212,70	949,80	949,79	949,79	**2.849,38**
SPESE-Riduzione spesa personale a tempo determinato	16.800,00		16.800,00	16.800,00	**33.600,00**
SPESE Riduzione spesa per manifestazioni, forniture ecc.		19.537,77	19.537,76	19.537,76	**58.613,29**
totali		**60.069,73**	**110.571,78**	**110.571,78**	**281.213,29**

COMUNE DI SAMO
UFFICIO RAGIONERIA

COMUNE DI SAMO
Il Responsabile
Dell' Area Amministrativa- Finanziaria
(Mariantonia Strati)

PROT. N. 2229
DEL 30/05/2025

COMUNE DI SAMO (RC)
Città Metropolitana di Reggio Calabria

Parere dell'Organo di revisione

sulla proposta di deliberazione della G.C. avente ad oggetto:

"Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2024 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D. Lgs. n. 267/2000."

IL REVISORE UNICO

Dott. Anthony GIOIA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 17/2025 del 31.05.2025

Parere sul Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D. Lgs. n. 267/2000

L'anno 2025 il giorno 31 del mese di maggio il Revisore dei Conti Dott. Anthony GIOIA, nominato per il triennio in corso con Delibera del Consiglio Comunale n. 02 del 07.01.2025, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000, presso il proprio Studio sito in Cassano All'Ionio (CS), Località Sibari Stazione, Via Diodoro 7, ha redatto il presente verbale.

P R E M E S S A

In data 23.05.2025 è pervenuta a mezzo email *"Proposta di Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2024 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D. Lgs. n. 267/2000"* corredata dell'atto istruttorio dell'Area Amministrativa – Finanziaria.

Richiamato l'art. 188, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

"L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in e/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;

b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

"L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedimentali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l 'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale";

Rilevato che il risultato di amministrazione 2024 accertato con Delibera di G.C. N. n. 34 del 28/04/2025 risulta pari a euro 351.804,97;

Constatato che il rendiconto di gestione esercizio 2024 è stato riformulato dal Servizio ragioneria, relativamente al fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in € 159.487,42 che viene rettificato in € 174.498,76;

Dato atto che la composizione del risultato di amministrazione, per effetto della riformulazione, subisce le variazioni illustrate nel Prospetto che segue:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024		
	Del. G.C. N. n. 34 del 28/04/2025	**RIFORMULAZIONE A.A.F**
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	**351.804,97**	**351.804,97**
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	159.487,42	174.498,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	293.708,98	293.708,98
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	8.685,85	8.685,85
Altri accantonamenti	115.441,84	115.441,84
Totale parte accantonata (B)	**577.324,09**	**592.335,43**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.800,75	1.800,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	120.658,32	120.658,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	**122.459,07**	**122.459,07**
Parte destinata agli investimenti	579,00	579,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**579,00**	**579,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**- 348.557,19**	**- 363.568,53**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dato atto che la composizione del disavanzo di amministrazione da ripianare è la seguente:

COMPOSIZIONE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE	
Disavanzo da FAL	82.355,24
Disavanzo gestione esercizio 2024	281.213,29
TOTALE DISAVANZO DA RIPIANARE	**363.568,53**

Verificato che la proposta contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, riconducibile all'operazione di riaccertamento dei residui con lo stralcio dei residui attivi e relativa iscrizione nel conto del patrimonio;

Constatato che il Piano di rientro è costituito da economie di spese correnti e da maggiori entrate correnti illustrate rispettivamente nei Prospetti che seguono:

MINORI SPESE CORRENTI	2025	2026	2027	TOTALE
Riduzione Spesa Personale a tempo determinato	0,00 €	16.800,00 €	16.800,00 €	**33.600,00 €**
Riduzione Spesa per manifestazioni, forniture e servizi	19.537,76 €	19.537,76 €	19.537,76 €	**58.613,28 €**
TOTALE (A)	**19.537,76 €**	**36.337,76 €**	**36.337,76 €**	**92.213,28 €**

MAGGIORI ENTRATE CORRENTI	2025	2026	2027	TOTALE
Addizionale Comunale all'Irpef	13.024,77 €	13.024,77 €	13.024,77 €	**39.074,31 €**
Imposta Municipale Unica	0,00 €	17.235,40 €	17.235,40 €	**34.470,80 €**
Servizio Idrico Integrato	0,00 €	16.466,67 €	16.466,67 €	**32.933,34 €**
Canone Fitti Attivi da Pascoli	10.557,39 €	10.557,39 €	10.557,39 €	**31.672,17 €**
Recupero Evasione Tributaria	16.000,00 €	16.000,00 €	16.000,00 €	**48.000,00 €**
Aggiornamento diritti Ufficio Tecnico – Urbanistica e Cittadinanza	949,80 €	949,79 €	949,79 €	**2.849,38 €**
TOTALE (B)	**40.531,96 €**	**74.234,02 €**	**74.234,02 €**	**189.000,00 €**

Verificato che le Minori spese correnti per **euro 92.213,28,** sommate alle Maggiori entrate per **euro 189.000,00,** ammontano complessivamente a **euro 281.213,29** pari al Maggior disavanzo accertato.

Esaminata la proposta di ripiano del disavanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto di gestione 2024 che reca un importo pari ad euro 281.213,29 trasmessa dalla Responsabile dell'Area Amministrativa - Finanziaria dell'Ente in data 23.05.2025 la quale prevede un piano di rientro triennale a carico degli esercizi 2025/2027 come sotto indicato:

- Anno 2025: € 60.069,73;
- Anno 2026: € 110.571,78;
- Anno 2027: € 110.571,78;

L'Organo di revisione

al fine di poter esprimere il parere previsto dall'art. 188 del Tuel, procede ad esaminare le misure proposte e, tra le Maggiori entrate correnti, opera I seguenti richiami:

- L'incremento della aliquota dallo 0,65 allo 0,80 dell'Addizionale Comunale all'Irpef potrebbe alimentare la platea degli evasori, almeno tra quei contribuenti che non subiscono ritenute dal sostituto d'imposta;

- L'incremento dell'aliquota dallo 0,65 allo 0,90 dell'Imu – Imposta municipal unica potrebbe alimentare la platea degli evasori atteso che il versamento avviene per autoliquidazione;
- I Canoni Fitti Attivi da Pascoli 2024 diminuiti di euro 11.195,44 rispetto al 2023 vengono ora previsti in aumento per il triennio 2025/2027 di euro 10.557,39;
- Il Recupero Evasione Fiscale che rappresenta una endemica criticità del bilancio viene ora prevista in aumento per il triennio 2025/2027 per euro 16.000,00.

Considerato che:

- I crediti di dubbia esigibilità stralciati dal Conto del bilancio e riportati nello Stato Attivo del Patrimonio ammontano complessivamente a euro **5 27.778,55;**
- Nel Parere al Rendiconto 2024 " *Si raccomanda la più proficua e massima collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione coattiva, utilizzando anche i servizi che la stessa mette a disposizione tra cui il servizio "Rendicontazione on-line: monitor enti". Non di meno valutare l'opportunità di affidare ad agenti della riscossione privati che hanno mostrato una maggiore e migliore capacità di riscossione coattiva dei tributi locali";*
- La riscossione di tali crediti stralciati dal Conto del bilancio e iscritti al Conto del Patrimonio, una volta riscossi, rientrano nel Conto del bilancio come maggiori accertamenti.

L'Organo di revisione

- ✓ **Vista** la Delibera di Giunta Comunale n. 24/2025 del 24.03.2025 avente ad oggetto "*Proroga Nomina Funzionario Responsabile dei Tributi Comunali. Atto di indirizzo per la riscossione dei tributi e entrate patrimoniali e recupero evasione";*
- ✓ **Vista** la Delibera di Giunta Comunale n. 40/2025 del 15.05.2025 avente ad oggetto "*Aggiornamento Canoni Concessioni terreni pascolivi di proprietà comunale "Fida Pascolo";*
- ✓ **Ritenuto** destinare prudenzialmente e prioritariamente - a salvaguardia della copertura finanziaria del Piano di rientro - i maggiori accertamenti sul Conto del bilancio derivanti dalle riscossioni dei crediti di dubbia esigibilità;

tenuto conto di quanto esposto

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

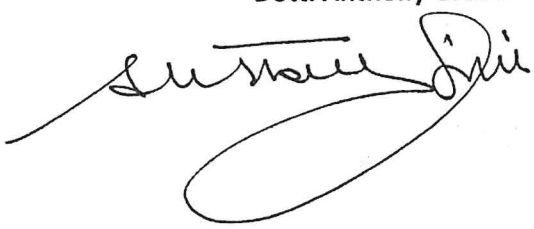
con le seguenti intese:

1. **che i maggiori accertamenti sul Conto del bilancio derivanti dalle riscossioni dei crediti di dubbia esigibilità siano destinati prudenzialmente e prioritariamente a salvaguardia della copertura finanziaria del Piano di rientro;**

2. che la relazione riguardante lo stato di attuazione del Piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori, prevista dall'art. 188 del D. Lgs. 267/2000, nel Corso dell'anno 2025 abbia le seguenti scadenza:
   a) una prima volta entro il termine del 31.07.2025 in occasione della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio (cfr. art. 193, co. 2 del Tuel);
   b) una seconda volta entro il 30.11.2025, termine ultimo delle variazioni di bilancio (cfr. art. 175, co. 3 del Tuel);
   c) che il Bilancio di previsione 2026/2028 venga approvato a legislazione costante entro il termine del 31.12.2025 (cfr. art. 151, co. 1 , D. Lgs. 267/2000) salvo successivamente apportare le variazioni che dovessero rendersi necessarie dopo la legge di Bilancio dello Stato 2026/2028.

Il Revisore unico

Dott. Anthony GIOIA



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Giovanni Brancatisano

Il Segretario Comunale
Dr. Fortunato Latella

Pareri ex art.49 e 147 bis del D. Lgs.vo n.267/2000

Parere di regolarità tecnica

Favorevole

Il Responsabile del Servizio
Mariantonia Strati

Parere di regolarità contabile

Favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Mariantonia Strati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N° _____ _DEL_____

Certifico io sottoscritto, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line per la pubblicazione per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c. 1, del D. Lgs. 267/2000,

Il Responsabile

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

□ Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art.134 – comma 3 – del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

□ X Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 –comma 4 – del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fortunato Latella

Delibera C.C. n. 16 del 2025